

Parrocchia San Giuseppe—Vicariato San Giuseppe
Piazzale San Giuseppe n.3, 35141 Padova

Parrocchia e Centro Parrocchiale
tel. 049 8718626
sito: www.parrocchiasangiusepped.it
email: parrocchiasangiusepped@hotmail.com

Uffici parrocchiali
La Segreteria è aperta dal lunedì al sabato,
dalle ore 9,00 alle 12,00
Il Parroco riceve in Ufficio il sabato,
dalle ore 9,00 alle 12,00

Scuola dell'Infanzia San Giuseppe
tel. 049 8719494
sito: www.scuolasangiuseppe-pd.it
email: scuolamaterna.sangiuseppe.pd@gmail.com



PARROCCHIA SAN GIUSEPPE PADOVA

ANNO 2020 - N. 28 - DOMENICA 26 LUGLIO - XVII E XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

IN ASCOLTO DELLA PAROLA XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Mt 13,44-52

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i

discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Mt 14,13-21

DALLA PAROLA LA PREGHIERA

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.
Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.
Tu apri la tua mano
e sazi il desiderio di ogni vivente.
Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.

Salmo 144(145)

CON IL RESPIRO DELLA CHIESA

224. La sobrietà e l'umiltà non hanno goduto nell'ultimo secolo di una positiva considerazione. Quando però si indebolisce in modo generalizzato l'esercizio di qualche virtù nella vita personale e sociale, ciò finisce col provocare molteplici squilibri, anche ambientali. Per questo non basta più parlare solo dell'integrità degli ecosistemi. Bisogna avere il coraggio di parlare dell'integrità della vita umana, della necessità di promuovere e di coniugare tutti i grandi valori. La scomparsa dell'umiltà, in un essere umano eccessivamente entusiasmato dalla possibilità di dominare tutto senza alcun limite, può solo finire col nuocere alla società e all'ambiente. Non è facile maturare questa sana umiltà e una felice sobrietà se diventiamo autonomi, se escludiamo dalla nostra vita Dio e il nostro io ne occupa il posto, se crediamo che sia la nostra soggettività a

determinare ciò che è bene e ciò che è male.

225. D'altra parte, nessuna persona può maturare in una felice sobrietà se non è in pace con sé stessa. E parte di un'adeguata comprensione della spiritualità consiste nell'allargare la nostra comprensione della pace, che è molto più dell'assenza di guerra. La pace interiore delle persone è molto legata alla cura dell'ecologia e al bene comune, perché, autenticamente vissuta, si riflette in uno stile di vita equilibrato unito a una capacità di stupore che conduce alla profondità della vita. La natura è piena di parole d'amore, ma come potremo ascoltarle in mezzo al rumore costante, alla distrazione permanente e ansiosa, o al culto dell'apparire? Molte persone sperimentano un profondo squilibrio che le spinge a fare le cose a tutta velocità per sentirsi occupate, in una fretta costante che a sua volta le porta a travolgere tutto ciò che hanno intorno a sé. Questo incide sul modo in cui si tratta l'ambiente. Un'ecologia integrale richiede di dedicare un po' di tempo per recuperare la serena armonia con il creato, per riflettere sul nostro stile di vita e i nostri ideali, per contemplare il Creatore, che vive tra di noi e in ciò che ci circonda, e la cui presenza «non deve essere costruita, ma scoperta e svelata».

Papa Francesco, *Laudato si*, 224-225

RICORDO DI P. EZECHIELE RAMIN

Con la S. Messa delle 19:00 di venerdì 24 luglio abbiamo ricordato il 35° anniversario dell'uccisione in Brasile di p. Ezechiele Ramin, missionario comboniano originario della nostra Comunità parrocchiale. Ha presieduto l'Eucaristia mons. Pietro Brazzale, postulatore della fase diocesana padovana del processo di beatificazione di p. Ezechiele.

Colpiva la nostra chiesa piena di persone (nel rispetto comunque delle norme di prevenzione Covid-19). Sacerdoti, religiosi comboniani e non solo, fedeli laici e laiche di San Giuseppe e di altri posti che hanno voluto così dire grazie a Dio per la testimonianza di questo figlio della Chiesa. La sua morte tragica e al contempo luminosa è segno di come egli sia diventato profondamente fratello, al seguito di Cristo, delle persone alle quali era stato mandato come pastore.

I due giorni precedente hanno preparato la Messa di venerdì. Mercoledì, guidati da Maria Soave Buscemi, abbiamo fatto memoria della vita di p. Ezechiele attraverso ricordi e testimonianze. Giovedì, invece, attraverso una tavola rotonda, lo sguardo si è allargato al presente e al futuro dell'Amazonia e della Chiesa. Un prezioso esercizio di cattolicità, di allargamento di orizzonti, per ripensare, alla luce del Vangelo, la vita del mondo e della Chiesa.

Un caro grazie ai PP. Comboniani che si sono fatti promotori tra di noi di questi tre bei giorni, legati alla figura del Servo di Dio p. Ezechiele Ramin.

CALENDARIO LITURGICO E SS. MESSE

+ feste di precetto

Sabato 25 Luglio

ore 19:00 *def. Angelo.*

+ Domenica 26 Luglio

XVII Domenica del Tempo Ordinario

ore 8:30 -

ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale.

ore 19:00 -

Lunedì 27 Luglio

ore 19:00 -

Martedì 28 Luglio

San Massimo, vescovo *memoria*

ore 19:00 -

Mercoledì 29 Luglio

Santa Marta *memoria*

ore 19:00 -

Giovedì 30 Luglio

ore 19:00 -

Venerdì 31 Luglio

Sant'Ignazio di Loyola, sacerdote *memoria*

ore 19:00 -

Sabato 01 Agosto

Sant'Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa *memoria*

ore 19:00 -

+ Domenica 02 Agosto

XVIII Domenica del Tempo Ordinario

ore 8:30 *def.ta Fernanda.*

ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale.

ore 19:00 -

Lunedì 03 Agosto

ore 19:00 -

Martedì 04 Agosto

San Giovanni Maria Vianney, sacerdote *memoria*

ore 19:00 *def.ta Agnese.*

Mercoledì 05 Agosto

ore 19:00 -

Giovedì 06 Agosto

Trasfigurazione del Signore *fešta*

ore 19:00 -

Venerdì 07 Agosto

ore 19:00 *def. Franco Sattin e fratelli; def.ta Paola Pozziani.*

Sabato 08 Agosto

San Domenico, sacerdote

memoria

ore 19:00 -

+ Domenica 09 Agosto

XIX Domenica del Tempo Ordinario

ore 8:30 *def.ta Margherita.*

ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale.

ore 19:00 -

Confessioni

Ogni sabato, dalle 17:00 alle 19:00, presso la Sacrestia o la Cappella invernale.